

# Archivio storico. Università degli Studi di Torino

## Finding Aid - Mottura, famiglia (IT ASUT MOTTURA)

---

Generated by Archivio storico. Università degli Studi di Torino on August 04, 2021

Language of description: English

Archivio storico. Università degli Studi di Torino

via G. Verdi, 8

Italy

10124

Telephone: 011.670.48.81 / 82 / 83

Email: [archivio.storico@unito.it](mailto:archivio.storico@unito.it)

<http://www.unito.it/archiviostorico>

<http://atom.unito.it/index.php/archivio-della-famiglia-mottura>

# Mottura, famiglia

---

## Table of contents

---

Summary information .....	3
Notes .....	3
Series descriptions .....	3
IT ASUT MOTTURA Giacomo, Mottura, Giacomo .....	3
IT ASUT MOTTURA GUM, Gruppo Universitario Musicale - G.U.M. ....	6
IT ASUT MOTTURA Gramantieri, Gramantieri, Piera .....	26
IT ASUT MOTTURA Luisa, Mottura, Luisa .....	26
IT ASUT MOTTURA F.-Gamna, Mottura, Ferdinando e Gamna, Laura .....	26
IT ASUT MOTTURA Attilio, Mottura, Attilio .....	31
IT ASUT MOTTURA LG-Giacomelli, Mottura, Luigi Giacomo e Giacomelli, Luisa .....	32
IT ASUT MOTTURA Giacomelli, Giacomelli, famiglia .....	32

## Summary information

---

**Repository:** Archivio storico. Università degli Studi di Torino

**Title:** Mottura, famiglia

**Reference code:** IT ASUT MOTTURA

**Dates of creation,  
revision and deletion:**

## Custodial history

Prima del trasferimento la documentazione era conservata presso l'abitazione di via Montecuccoli ed è riferibile ad almeno quattro generazioni della famiglia. La ricchezza e l'ottimo stato di conservazione delle carte sono da ricondurre alla cura e all'attenzione per la conservazione della memoria familiare comune, nei secoli, a diversi componenti della famiglia. Sono riconoscibili, sulle buste, pacchi, scatole, cartelline le annotazioni almeno di Attilio Mottura (1875-1950) e Giacomo Mottura (1906-1990), oltre che di Maria Elisa, ultima custode. A Giacomo si deve anche la trascrizione delle lettere del nonno Luigi Giacomo e a sua madre Laura Gamna un'opera costante di raccolta e registrazione degli avvenimenti della famiglia.

---

## Notes

---

### Title notes

### Immediate source of acquisition

Donato all'Archivio storico dell'Università da Maria Elisa e Andrea Mottura, figli di Giacomo, nel 2013. Il primo contatto con gli eredi è avvenuto grazie a Francesco Cassata, autore del profilo di Giacomo Mottura sul Dizionario Biografico degli Italiani, che aveva cercato e rintracciato l'archivio nel corso delle proprie ricerche.

### Other notes

- **Publication status:** Published

---

## Series descriptions

---

### Fonds IT ASUT MOTTURA Giacomo: Mottura, Giacomo

Creator: Mottura, Giacomo

<u>Publication status:</u> Published			
<b>Series IT ASUT MOTTURA Giacomo DP: Documenti personali</b>			
<u>Date:</u> 1914 - 1991 (date of creation)			
<u>Physical description:</u> 9 unità archivistiche			
<u>Publication status:</u> Published			
<b>File / item list</b>			
Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA Giacomo DPEI	<b>File - Scuole elementari</b>	1914-10-21 - 1915-03-06	2 quaderni a righe
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Contengono lo svolgimento dei temi assegnati a Giacomo Mottura nelle classi terza e quarta, frequentate nella Scuola elementare "Ernesto Ricardi di Netro" di Torino. Al testo, che presenta correzioni in matita blu, si frappongono alcuni disegni a matite colorate. Il visto della maestra è apposto alla fine di ogni tema.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo DPL	<b>File - Studi al Liceo Ginnasio Massimo d'Azeglio</b>	1919 - 1924	
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Scritti in versi, schizzi e disegni satirici su argomenti storici, letterari o mitologici, quadernetto compilato in terza liceo contenente i cognomi dei compagni di classe, tre fotografie di classe, di cui due scattate durante gli anni di corso, una durante un ritrovo nel 1955; comunicazione di un provvedimento disciplinare (19 aprile 1923). Giacomo Mottura fu studente dall'anno scolastico 1919-20 al 1923-24, nella sezione B. Ebbe tra gli insegnanti Umberto Cosmo, Augusto Monti (soltanto nell'ultimo anno), Pilo Predella e Zino Zini; tra i compagni di classe Lia Corinaldi, Alberto Montel, Renzo Olivetti, Luigi Sponzilli.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo DPU	<b>File - Studi universitari nella Facoltà di Medicina e chirurgia ed esame di Stato</b>	1924 - 1931	
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Tessera di riconoscimento, libretto di iscrizione, papiro matricolare (parte del rituale goliardico; sottoscritto da Luigi Maggi, Marco Tasca e Mario Soldati, allora studente del secondo anno della Facoltà di Lettere e filosofia), dichiarazione di frequenza con ottimo profitto del corso di esercitazioni pratiche di Chimica (sottoscritta da Giacomo Ponzio, 20 maggio 1925), tondo dei laureandi dell'anno accademico 1929-30, cartoncino di partecipazione di laurea (30 novembre 1930; due esemplari), originale del diploma di laurea in Medicina e chirurgia, certificato di laurea (due esemplari), attestato di abilitazione</p>		

	<p>all'esercizio della professione di medico chirurgo, a seguito del superamento dell'esame di Stato presso l'Università degli Studi di Padova (sessione di novembre dicembre 1930), domanda di partecipazione, e relativi allegati, al premio triennale della Fondazione Pio Foà (1931), fotografia di gruppo a vent'anni dalla laurea (25 giugno 1950).</p> <p><i>Note [generalNote]:</i></p> <p>Tondo dei laureandi e diploma di laurea sono fuori formato (cassettiera 8)</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>
IT ASUT MOTTURA Giacomo DPSM	<p><b>File - Servizi militari</b> 1932 - 1957</p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Documenti relativi al servizio di leva quale sottotenente medico di complemento nel terzo reggimento alpini (1931-32); al richiamo alle armi per istruzione presso l'Ospedale militare di Torino (1935); al richiamo alle armi per istruzione presso l'Ospedale militare di Torino (1939) e successivo richiamo alle armi per mobilitazione parziale presso l'Ospedale militare di Torino (1941); comunicazione della promozione al grado di maggiore ad anzianità (1957); tre copie dello stato di servizio, aggiornate al 1932, al 1937, al 1942. E' presente una pubblicazione a stampa del Ministero della Guerra "Stralcio delle norme concernenti la destinazione e la dipendenza degli ufficiali in congedo e in aspettativa per riduzione di quadri, contenute nella circolare 230 del Giornale Militare 1926".</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>
IT ASUT MOTTURA Giacomo DP Tessere	<p><b>File - Tessere di riconoscimento e di iscrizione ad associazioni</b> 1923 - 1970 21 tessere</p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Tessere di iscrizione al C.A.I. (anni 1923-27; 1931-32; vitalizio); allo Ski Club Torino (1927-37); alla Federazione Italiana Medici degli Sportivi F.I.M.S. (1933); all'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia U.N.U.C.I. Gruppo Torino 1932-40; 1942; al Touring Club Italiano (1923; 1957-65); alla Società Promotrice delle Belle Arti (1957-70). Tesserino identificativo quale aiuto all'Istituto Isto-patologico presso l'Ospedale maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino (1944).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>
IT ASUT MOTTURA Giacomo DP Certificati	<p><b>File - Certificazioni anagrafiche</b> 1938 - 1990 3 carte</p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Certificati di battesimo, di matrimonio e di morte.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>
IT ASUT MOTTURA Giacomo DP 80	<p><b>File - L'avventura lunga 80 anni del medico che conobbe Mao</b> 1986 1 giornale</p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Articolo di Andrea Liberatori pubblicato sul settimanale "Città", anno 1, n. 18, 10 luglio 1986.</p> <p><i>Physical location:</i></p>

	Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1		
IT ASUT MOTTURA Giacomo DP Emerito	<b>File - Conferimento del titolo di professore emerito</b>	1987	3 carte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Invito alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 1986-87 (19 gennaio 1987), in occasione della quale il rettore Mario Umberto Dianzani consegnerà a Mottura il Decreto presidenziale di conferimento del titolo di professore emerito.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo DP Necrologi	<b>File - Necrologi e commemorazioni</b>	1990-1991	3 pagine di quotidiano, 2 estratti da riviste, 2 fotocopie
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Commemorazione di Giacomo Mottura, di Antonio Ascenzi, estratto dai "Rendiconti Lincei", Supplemento, serie IX, vol. II (1991). Commemorazione di Giacomo Mottura, di Aldo Stramignoni, estratto dagli Atti della Accademia delle Scienze di Torino, vol. 125, fasc. 5-6 (1991), Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. "La scomparsa del professor Mottura", di Benedetto Terracini, "Piemonte medico", giugno 1990.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		

### Subfonds IT ASUT MOTTURA GUM: Gruppo Universitario Musicale - G.U.M.

Creator: Gruppo Universitario Musicale. Torino

Date: 1926 - 1928 (date of creation)

Physical description: 1 faldone.

Physical location: Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1

Related material:

Nella collezione Marco Albera è conservata parte dei programmi dei concerti promossi dal Gruppo Universitario Musicale tra il 1924 e il 1937 e alcuni materiali del Gruppo Universitario Fascista di Torino, che nel 1927 assorbì il G.U.M..

Publication status:

Published

#### File / item list

Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA GUM 1	<b>File - Coro del G.U.M.</b>	1927	1 bifoglio a quadretti
	<i>Scope and content:</i>		

	<p>Elenco dei componenti, suddivisi in base alla voce (soprani, contralti, tenori, bassi) e identificati con cognome, nome e indirizzo di abitazione.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 2	<b>File - Grande orchestra del G.U.M</b>	1927	4 carte di diverso formate raccolte in una camicia originale
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Elenco dei componenti, suddivisi in base allo strumento e identificati col solo cognome e indirizzo di abitazione.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 3	<b>File - Stagione concertistica 1926-27</b>	1926 - 1927	34 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Se si esclude una lettera dell'organista Ulisse Matthey del 31 marzo 1927, in cui elenca i brani che eseguirà al concerto (l'unico della stagione 1926-27 di cui si abbia corrispondenza), la documentazione è rappresentata da una fattura della Tipografia Giuseppe Anfossi per acquisto di programmi e tessere, da permessi di esecuzione e da quietanze di pagamento: per diritti erariali alla Società Italiana degli Autori; per concessione di sale al Comune di Torino; per pulizia di sala al Regio Liceo Femminile di Torino; per acquisto di biglietti alla Società Italiana degli Autori; per compenso dei musicisti Nino Rossi (2), Gilberto Crepax, Alberto Poltronieri, Gregorio Raissoff (Grigorij Raisov), Alessandro Borovski (Aleksandr Kirillovic Borovskij).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 4	<b>File - Nuovo direttivo (1927)</b>	1927 attribuita	2 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Indirizzo di saluto, su carta intestata del Gruppo, del nuovo presidente Guido Bachi, studente dell'Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali. Composizione del nuovo consiglio direttivo: Guido Bachi, presidente; Aldo Mamini, studente di Giurisprudenza, vice-presidente; Giacomo Mottura, studente di Medicina e chirurgia, segretario; (Santino?) De Ambrogio, studente dell'Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali, cassiere; Menotti Tomeselli, studente di Giurisprudenza, consigliere; Domenico Abrate, studente di Ingegneria, consigliere.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 5	<b>File - Collaborazione con la Società Corale Valdese</b>	1927	8 carte sciolte e 1 manifesto
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>La documentazione ruota intorno al Concerto di musica sacra tenutosi domenica 22 maggio 1927 presso il Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele 23 a Torino, a cura del coro del G.U.M. e della Corale Valdese. Sono conservati un manifesto che riporta programma ed esecutori, oltre alle minute di due calorosi inviti a presentarsi alle prove indirizzati ai componenti del coro, alle quietanze per il pagamento della tassa di affissione dei manifesti, alla fattura della confetteria P. Cambiano &amp; C. per il rinfresco,</p>		

	<p>alla "Distinta di prestazioni d'orchestra" indirizzato alla Chiesa Valdese dal Sindacato Orchestrale - Bandistico della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Series IT ASUT MOTTURA GUM 6: Stagione concertistica 1927-28

Date: 1927 - 1928 (date of creation)

Scope and content:

Nei fascicoli relativi a singoli concerti o, nel caso dei quattro concerti schubertiani, a un ciclo unitario, sono mantenuti insieme, ove conservati, la corrispondenza con gli artisti coinvolti, il programma, la rassegna stampa.

Physical description: 11 unità archivistiche, per un totale di 12 opuscoli a stampa, 104 carte sciolte e 19 ritagli di stampa

Physical location: Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1

Publication status:

Published

#### File / item list

Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA GUM 6.1	<p><b>File - Corrispondenza generale in preparazione della stagione</b></p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Minute, di mano di Giacomo Mottura, di lettere in partenza e lettere in arrivo dalla Direzione Italiana Concerti, poi Unione Nazionale Concerti - Ufficio Scritture Artisti (Roma) e dall'Ufficio Concerti (Milano). Le lettere sono relative agli artisti rappresentati, alle condizioni di ingaggio, alle possibili date dei concerti. L'elenco degli "Artisti rappresentati dalla Direzione Italiana Concerti", inviato in data 1 aprile 1927, presenta insieme, suddivisi per strumento, musicisti italiani e stranieri, mentre l'anno seguente l'Unione Nazionale Concerti - Ufficio Scritture Artisti invierà due elenchi separati. E' stata qui inserita anche una lettera in tedesco della pianista Annie Riethof (1897-1970), che si firma Annie Leifs, dal cognome del coniuge Jon Leifs, in cui si propone per un concerto e si dichiara disponibile a inviare un curriculum.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>	1927-04-01 - 1927-11-05	36 carte sciolte
IT ASUT MOTTURA GUM 6.2	<p><b>File - Presentazione del programma della stagione</b></p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Opuscolo a stampa "Programma 1927-28" in cui, oltre a un programma di massima, sono riportati anche l'elenco dei sette concerti tenuti nel 1926-27, la relazione finanziaria, cenni sulla nuova sede di via Rossini 8, sulle facilitazioni per i soci, composizione del nuovo direttivo, denominato Rettorato; bozza dattiloscritta di un'informativa da diffondere; rassegna stampa.</p> <p><i>Physical location:</i></p>	1927	1 opuscolo a stampa, 3 ritagli di giornale, 4 carte sciolte



	Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.3	<b>File - 1° concerto (28 novembre 1927)</b>	1927	1 opuscolo a stampa, 3 ritagli di stampa, 8 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Programma, corrispondenza con Vittorio Fael, in rappresentanza del Quartetto Veneziano del Vittoriale (composto anche da Luigi Enrico Ferro, Oscar Crepax e Riccardo Guarnieri), rassegna stampa. Il concerto si tenne nella sala dell'ex Liceo musicale "Giuseppe Verdi", nuova sede del GUM (via Rossini, 8).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.4	<b>File - 2° concerto (28 dicembre 1927)</b>	1927-06-13 - 1927-12-28	2 opuscoli a stampa, 14 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Programma del Concerto Beethoveniano di Lieder per canto e pianoforte, testo dei Lieder, corrispondenza di Giacomo Mottura col pianista Nino Rossi. Come cantante fu inizialmente prevista Rachele Maragliano - Mori, ma, per sopravvenuta indisposizione, intervenne invece Laura Pasini. Il concerto si tenne nella sala "Giuseppe Verdi" (via Rossini, 8).</p> <p><i>Note [generalNote]:</i></p> <p>Le cartoline postali recano timbri con messaggi propagandistici: "Le più belle terme del mondo - Salsomaggiore - periodo di cura marzo - settembre"; "Italiani visitate la Tripolitania"; "Visitare la Tripolitania è un dovere nazionale"; Montecatini - autunno - ottimo per cura e soggiorno"; "Agricoltori bisogna vincere la battaglia del grano" (3).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.5	<b>File - 3° concerto (28 gennaio 1928)</b>	1928-01-19 - 1928-01-29	2 opuscoli a stampa, 1 biglietto, 3 ritagli di stampa
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Il concerto di musiche antiche italiane si tenne presso il Teatro di Torino e fu una delle prime esecuzione di musiche facenti parte del fondo donato da Roberto Foà alla Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Intervenero gli interpreti Graziella Valle (canto), Beppe Monetti (violino), Giacomo Camosso (violoncello), Sandro Fuga (pianoforte). Sono conservati il programma a stampa del G.U.M. e quello del Teatro di Torino, oltre a un biglietto di Giovannina Valle e Simone Marsan circa le prove di domenica 22 gennaio e alla rassegna stampa.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.6	<b>File - 4° concerto (22 febbraio 1928)</b>	1927-06-08 - 1928-02-22	1 opuscolo a stampa e 6 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Programma, scambio di lettere col pianista Guido Agosti e con Alberto Orefice (Gruppo Universitario Musicale Milano - Pavia). Il concerto si svolse presso la sala "Giuseppe Verdi" (via Rossini, 8).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		

IT ASUT MOTTURA GUM 6.7	<b>File - Quattro concerti schubertiani (5°, 6°, 7°, 8°)</b> 1928	2 opuscoli a stampa, 12 carte sciolte, 8 ritagli di stampa
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Programma sintetico, programma dettagliato (con testi dei Lieder), minute del programma, rassegna stampa. Sono presenti due note manoscritte di Elena Marchisio e di Stella Calcina. I quattro concerti in occasione del centenario della morte di Franz Peter Schubert si tennero nella sala "Giuseppe Verdi" (via Rossini, 8) rispettivamente il 28 marzo, 4, 11 e 14 aprile. Intervenero Stella Calcina, Elena Marchisio, Enrico Pierangeli, Modesto Bruni, Giuseppe Sanpietro e Fernando Previtali.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.8	<b>File - 9° concerto (20 aprile 1928)</b> 1928-04-20 - 1928-04-23	1 opuscolo a stampa, due ritagli di giornale
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Programma e rassegna stampa. Il concerto dell'Orchestra d'archi del G.U.M. diretta dal Gaetano De Napoli si tenne presso il Teatro di Torino. Intervenero come solisti Enrico Pierangeli, Modesto Bruni e Laura Rissone.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.9	<b>File - 10° concerto (20 maggio 1928)</b> 1928-01-23 - 1928-05-18	20 carte sciolte
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Corrispondenza con l'Unione Nazionale Concerti (Roma) e corrispondenza con Ernesto Consolo e Mario Corti. Non è conservato il programma a stampa. Il concerto si tenne "nel Teatro dell'Esposizione" al Valentino.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.10	<b>File - 11° concerto (13 giugno 1928)</b> 1928	1 opuscolo e 1 pagina a stampa
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Programma e testi delle arie. Il concerto si tenne nella Chiesa del Corpus Domini. Intervenero Paola Filippini (canto) e Ulisse Matthey (organo).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		
IT ASUT MOTTURA GUM 6.11	<b>File - Concerto dell'Orchestra e Coro del G.U.M. con Augusto D'Ottavi (15 febbraio 1928)</b> 1927-12-22 - 1928-02-15	1 opuscolo a stampa e due carte sciolte
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Programma e sua minuta; lettera di Augusto D'Ottavi, in cui allude "alle recenti disposizioni del ministro Fedele", in omaggio alle quali ha definito il programma, diverso da quello, non noto, proposto dal G.U.M.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>		

IT ASUT MOTTURA GUM 7	<b>File - Stagione concertistica 1928-29</b>	1928-05-24 - 1928-05-31	4 carte sciolte
<p><b>Series IT ASUT MOTTURA Giacomo CU: Carriera universitaria, insegnamento</b></p> <p><u>Date</u>: 1931 - 1954 (date of creation)</p> <p><u>Physical description</u>: 4 unità archivistiche</p> <p><u>Publication status</u>:</p> <p>Published</p>			
<b>File / item list</b>			
Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA Giacomo CU Ist.	<b>File - Corrispondenza ufficiale</b>	1931-1954	76 carte sciolte e 5 opuscoli, di cui 4 bandi di concorso e un curriculum
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Decreti di nomina, estratti di verbali di Consigli di Facoltà, bandi di concorso e documenti raccolti per parteciparvi, a partire dalla nomina ad assistente provvisorio presso l'Istituto di Anatomia patologica dell'Università di Torino (18-7-1932) fino al trasferimento, in qualità di professore ordinario, dalla cattedra di Anatomia e istologia patologica dell'Università di Pisa alla medesima cattedra presso l'Università di Torino (1-11-1951). Sono presenti: il decreto rettorale di promozione da assistente ad aiuto (6-2-1937); la nomina a consulente anatomopatologo per l'anno 1937 da parte dell'Opera Pia Sanatorio San Luigi Gonzaga; gli atti per il conferimento della libera docenza in Anatomia e istologia patologica (1937-38); gli atti relativi alla chiamata di Mottura a Pisa quale professore straordinario a decorrere dal 1° dicembre 1947 e alla successiva promozione a professore ordinario a decorrere dal 1° dicembre 1950.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1</p>			
IT ASUT MOTTURA Giacomo CU Pisa	<b>File - Attività svolta presso l'Università degli Studi di Pisa</b>	1947-1951	4 fascicoli (lezioni), 44 carte sciolte, 1 bando di concorso
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Registri delle lezioni di Anatomia e istologia patologica per gli anni accademici 1947-48, 1948-49; 1949-50, 1950-51; documentazione relativa al concorso ad aiuto in Anatomia e istologia patologica (1948) e corrispondenza tra Mottura ed Ennio Lucio Benedetti, vincitore del concorso (fino alla sua rinuncia per rientrare a Roma, nell'agosto del 1950; sono presenti anche lettere tra Mottura e il padre di Lucio, nonché la minuta di una lettera di Mottura al professor Sotti dell'Università di Roma, di cui Benedetti è allievo); atti della commissione di professori della Facoltà di Medicina e chirurgia per la valutazione dei lavori degli assistenti finalizzata al conferimento dei premi di operosità per l'anno 1948-49); altri documenti, tra cui: una relazione sullo stato dell'Istituto di Anatomia patologica inviata da Mottura al rettore e al preside di Facoltà al termine del primo anno di servizio a Pisa (9 luglio 1948); la minuta del verbale della commissione per il conferimento del "Premio Dott. Manlio Ferrarini", assegnato</p>			

	ad Angelo Bairati (18 maggio 1949); una tabella manoscritta, di mano di Mottura, da cui risulta il numero di autopsie (310) svolte tra il 1948 e il 24 ottobre 1950.	
	<i>Physical location:</i> Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1	
IT ASUT MOTTURA Giacomo CU Corso 1951-52	<b>File - Appunti per il corso di Anatomia e istologia patologica svolto nell'a.a. 1951-52</b> 1952	1 cartoncino di invito, 1 opuscolo a stampa, 16 fascicoli di carte pinzate
	<i>Scope and content:</i> Appunti dattiloscritti, con numerose correzioni manoscritte, relativi a dodici lezioni, con date dal 14 gennaio al 9 maggio 1952. Si tratta del primo corso tenuto da Mottura a Torino come titolare della cattedra. Risultano trattati gli argomenti: istologia, tecnica istologica, modificazioni cicliche dell'endometrio, iperplasia dell'endometrio, linfonodi dei seni, milza. Non è più leggibile la data su appunti riguardanti le complicazioni della polmonite in seguito all'uso degli antibiotici. Sono presenti anche appunti dattiloscritti non datati su: malattie della mammella, tiroide e cervello. Prolusione tenuta da Mottura il 24 aprile 1952 su "Compiti e prospettive dell'Anatomia patologica" (cartoncino di invito ed estratto da "Minerva Medica, anno XLIII, vol. 1, n. 51 del 25 giugno 1952).	
	<i>Physical location:</i> Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1	
IT ASUT MOTTURA Giacomo CU Oncologia	<b>File - Per l'istituzione di un insegnamento di Oncologia</b> 1949-1954	5 carte
	<i>Scope and content:</i> Giacomo Mottura espone ai presidi delle Facoltà di Medicina e chirurgia prima di Pisa, poi di Torino le ragioni per cui ritiene importante e necessaria l'istituzione di "un corso dimostrativo complementare di oncologia a carattere unitario e sistematico, nel quale le nozioni di oncologia generale e la classificazione istituzionale dei tumori vengano applicate con la sistematica esemplificazione e con la discussione di numerosi casi speciali, dal punto di vista della diagnosi, della prognosi e della cura" (Pisa, 8 novembre 1949).	
	<i>Physical location:</i> Scaffale 66, ripiano 1 e cassetiera 8, cassetto 1	

### Series IT ASUT MOTTURA Giacomo Corrispondenza: Corrispondenza

Publication status:

Published

### Series IT ASUT MOTTURA Giacomo. - CLN-SC: CLN, Giunta popolare, Sinistra Cristiana

Date: 1944 - 1988 (date of creation)

Scope and content:

Del proprio impegno nella Resistenza, nell'amministrazione della città di Torino dopo la Liberazione e del proprio orientamento politico Mottura tratta in una lunga lettera del 30 gennaio 1978 al compagno di Liceo Luigi Sponzilli, in cui riconosce nel magistero di Vincenzo Monti, suo professore nel 1923-24, "una scuola di carattere della quale ambisco confessare un'impronta nella mia vita" ...

"Mi sono svegliato politicamente qualche anno più tardi, ma solo attraverso quella illuminazione crociana che appunto faceva parte del suo insegnamento ... In seguito, mediante la lettura di grande parte dell'opera di Croce, sono giunto paradossalmente ad avvicinarmi insieme al marxismo e al cristianesimo. Sulla stessa via, ho incontrato in Felice Balbo uno dei maggiori amici e con lui sono approdato alla Sinistra cristiana durante i tempi bui dell'occupazione tedesca. Ho quindi fatto parte della prima Giunta popolare di Torino come assessore, in stretta collaborazione con Giovanni Roveda, fino alla scomunica di Pio XII e alle prime elezioni. Da allora non sono più stato iscritto a nessun partito e ho confinato le occasionali prese di posizione politica e sociale sempre, credo, seguendo quella linea, il che non mi ha reso popolare né fra i miei colleghi clinici né presso i pubblici poteri." ...  
 "Anche a Guala sono stato vicino durante l'occupazione tedesca, quando egli dirigeva energicamente le Acque potabili, dove io nelle ore libere facevo gli esami batteriologici."

Access points:

- Balbo, Felice (subject)
- Guala, Filiberto (subject)

Publication status:

Published

**Subseries IT ASUT MOTTURA Giacomo. - CLN: Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)**Date: 1944-1946 (date of creation)Physical location: Scaffale 66, ripiano 1Publication status:

Published

**File / item list**

Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - CLN. Atti	<b>File - Atti ufficiali</b>	1945	3 fascicoli a stampa
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Bollettino ufficiale degli atti del C.L.N., Giunta regionale di governo per il Piemonte, fascicolo 1°, Torino, 8 maggio 1945 (atti dal 27 aprile al 7 maggio 1945); Bollettino ufficiale degli atti del C.L.N., Giunta regionale di governo per il Piemonte, supplemento al fascicolo 1°, Torino, 8 maggio 1945: decreti del Comitato di Liberazione Nazionale per il Piemonte settembre 1943 - aprile 1945; Circolare a tutti i Comitati di Liberazione Nazionale provinciali, periferici e di base, emanata dalla segreteria del Comitato di Liberazione Nazionale Regionale Piemontese, che presenta "uno schema completo dell'apparato del C.L.N. come è venuto a formarsi in Piemonte negli ultimi mesi, affinché possiate conoscere alla periferia la struttura di tutto il movimento della resistenza piemontese e dei vari organismi che sono sorti e che vanno sorgendo nella lotta e che vanno assumendo una fisionomia ben precisa."</p> <p><i>Physical location:</i></p>		

	Scaffale 66, ripiano 1		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - CLN. Tessere	<b>File - Tessere personali</b>	1945 - 1946 attribuita	2 tessere
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Tessere di riconoscimento munite di fotografia. Una è rilasciata dal CLN, Giunta consultiva regionale di governo per il Piemonte e Giacomo Mottura è qualificato come "membro C.L.N. della Città di Torino. L'altra è rilasciata dal Comitato di Liberazione Nazionale Regionale Piemontese e Mottura vi è qualificato come "membro della Giunta popolare della città di Torino. Su entrambe è presente la firma di Franco Antonicelli, presidente.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - CLN, Volantini	<b>File - Volantini</b>	1944-1945 attribuita	6 carte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Bollettino n. 18 della guerra partigiana, emesso dal Comando delle Brigate Garibaldi del Piemonte; volantino "Spacciatori di monete false ovvero il Podestà "operaio" di Torino", firmato "Il grido di Spartaco, Organo di Battaglia dei Comunisti Piemontesi" (n. 68, novembre 1944); volantino della Federazione Comunista Torinese "Sulla via dell'insurrezione nazionale"; volantino del Comitato Nazionale di Liberazione Nazionale del Piemonte "Non si può spegnere la voce di Antonio Banfo: è la voce di Torino" (3 esemplari).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - CLN. DC	<b>File - Relazione della Democrazia Cristiana al C.L.N. cittadino</b>	1945-1946 attribuita	3 carte dattiloscritte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Il documento, non firmato e non datato, ripercorre il contributo delle donne democristiane nei Gruppi di difesa della Donna e rivendica per la propria rappresentante Pia Verretto il ruolo di assessore all'assistenza nella Giunta popolare della Città di Torino, anche dopo il ritiro delle proprie rappresentanti dall'Unione Donne Italiane, a tutti i livelli.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - CLN. Scuola	<b>File - Comitato di Liberazione Nazionale della Scuola per il Piemonte</b>	1945	1 agenda, 2 opuscoli a stampa e 43 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Volantino del 19 aprile 1945 rivolto agli insegnanti all'indomani dello sciopero generale che ha paralizzato Torino e ha visto la partecipazione di insegnanti e studenti al fianco degli operai e di tutte le altre categorie (3 esemplari); agenda di Mottura del 1945 contenente nominativi e indirizzi di componenti delle varie commissioni del CLN Scuola e numerosi appunti sull'attività del CLN Scuola medesimo e del Comitato di Intesa del Fronte degli Intellettuali (C.I.F.I.); lettera del 16 luglio 1945, a firma di Lia Corinaldi per il Comitato, rivolta alla Giunta regionale consultiva, al Ministero della Pubblica istruzione, al rettore dell'Università di Torino e a quello del Politecnico, con richiesta di revisione dell'ordinamento</p>		



Related material:

Presso l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" di Torino è conservato il manifesto: Municipio di Torino. Cittadini! in Archivio Istoretto, fondo Isrp. Miscellanea manifesti e volantini [IT C00 FD160]

Publication status:

Published

### Subseries IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC: Movimento dei Lavoratori Cristiani e Sinistra Cristiana

Date: 1944 - 1988 (date of creation)

Physical location: Scaffale 66, ripiano 1

Publication status:

Published

#### File / item list

Reference code	Title	Dates	Physical description
----------------	-------	-------	----------------------

### IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Giornali: Giornali

Date: 1945 (date of creation)

Physical description: 4 unità

Physical location: Scaffale 66, ripiano 1

Publication status:

Published

#### File / item list

Reference code	Title	Dates	Physical description
----------------	-------	-------	----------------------

IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Giornali. VDL	<b>File - Voce del Lavoratore</b>	1945-03-05 - 1945-11-19	27 fascicoli
	<i>Scope and content:</i>		
	Il numero speciale del 5 marzo 1945 (3 esemplari) reca come sottotitolo: Organo del Movimento dei Lavoratori Cristiani per l'Alta Italia. Edizione piemontese. Nelle successive uscite (dal n. 1 del 23 luglio al n. 19 del 19 novembre, anno secondo) il sottotitolo è: Settimanale piemontese del Partito della Sinistra Cristiana. Nel Consiglio Nazionale del Movimento dei Lavoratori Cristiani e del Partito della Sinistra Cristiana tenutosi a Roma nei giorni 5, 6, 7 luglio fu infatti decisa la fusione dei due movimenti politici.		
	<i>Physical location:</i>		



	Scaffale 66, ripiano 1		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Giornali. RS	<b>File - Rinnovamento Sociale</b>	1945-05-21 - 1945-07-07	4 fascicoli
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Reca come sottotitolo: Organo del Movimento dei Lavoratori Cristiani. In alto al centro, tra parentesi tonde: Voce del Lavoratore. Sono conservati i numeri 1 (2 esemplari), 2 e 3 dell'anno secondo.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Giornali. VO	<b>File - Voce Operaia</b>	1945-01-06 - 1945-12-13	6 fascicoli
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Sottotitolo: Settimanale del Partito della Sinistra Cristiana. Sono conservati: anno II, n. 42 (6-1-1945); anno III, n. 16-17 (2 e 9 luglio 1945); n. 22 (13 agosto 1945); n. 27 (17 settembre 1945); n. 39 (13 dicembre 1945).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Altri giornali	<b>File - Altri giornali</b>	1945	2 quotidiani
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>"Avanti! Quotidiano del Partito Socialista", anno XLIX, nuova serie n. 157, 6 luglio 1945 (è presente un articolo dal titolo "Proletariato e cristianesimo" sul Consiglio Nazionale della Sinistra Cristiana a Roma); "Domenica- Settimanale di politica, letteratura e arte", anno II, numero 27, 8 luglio 1945 (è presente un articolo di Giuseppe Sala "I cattolici progressivi").</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
<b>IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Stampati: Volantini, opuscoli, dattiloscritti</b>			
<u>Date:</u> 1945 attribuita (date of creation)			
<u>Physical description:</u> 3 unità			
<u>Physical location:</u> Scaffale 66, ripiano 1			
<u>Publication status:</u>			
Published			
<b>File / item list</b>			
Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA	<b>File - Volantini del Movimento dei Lavoratori Cristiani</b>	1945	5 carte

Giacomo. - SC. Volantini	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Tre volantini: "Contadini organizzatevi!"; "Sintesi teorica e pratica del nostro movimento politico"; "Cosa vogliamo?" (3 esemplari).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Opuscoli	<b>File - Opuscoli</b>	1945	3 opuscoli a stampa
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>"Perché esiste il Movimento dei Lavoratori Cristiani" (Edizioni del Movimento dei Lavoratori Cristiani, Torino, 14 pp.); "Perché siamo cristiani e perché siamo di sinistra" (5; Edizioni del Partito della Sinistra Cristiana, 1945, 53 pp.); "Religione e partito. Risposta ad alcune obiezioni" (Roma, Edizioni "Voce operaia", 1945, 65 pp.).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>			
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Dattiloscritti	<b>File - Dattiloscritti</b>	1945 attribuita	89 carte, variamente fascicolate
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>"Il Movimento dei Lavoratori Cristiani ai patrioti cristiani combattenti nelle formazioni partigiane"; dattiloscritto così intestato: Borgo San Paolo - Organo del III Settore del M.L.C. Anno I, n° 3 - Torino, 20-4-1945 (nel testo si ricorda l'uccisione di Renzo Scognamiglio, avvenuta il 22 marzo ad Argentera); Circolare n° 4, proveniente dalla Federazione piemontese del Movimento dei Lavoratori Cristiani, Ufficio Organizzazione; "Che cos'è il Movimento dei Lavoratori Cristiani" (2 esemplari); "Il Movimento dei Lavoratori Cristiani a tutti i gruppi di cattolici comunisti, di cristiani di sinistra, di lavori cristiani del Piemonte" (2 esemplari); "Funzione e significato delle masse cristiane di sinistra"; "Il Partito della Sinistra Cristiana e le sue forme organizzative"; Giacomo Mottura, "Fermenti intellettuali cristiani e di sinistra" (testo dell'articolo pubblicato su "Voce del Lavoratore", anno II, n° 6, 27 agosto 1945); Sandro Fè, "Cristiani e marxisti"; "Comunismo e mistica comunista"; "L'educazione del nostro popolo"; "Il riformismo e le riforme"; "La scuola borghese e il proletariato", "Rinnovamento socialista, democratico, liberale o cristiano?"; "Rivoluzione proletaria e rivoluzione borghese"; Giacomo Mottura, "Fatti"; "Economia pura e economia marxista"; "Fonti e caratteri di alcuni errori nella critica interna ed esterna del marxismo".</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>			
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Tessera	<b>File - Tessera personale di iscrizione di Giacomo Mottura al Movimento Lavoratori Cristiani</b>	1945-01 - 1945	1 tessera
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Corredata di fotografia. Sulla prima pagina l'intestazione Movimento Lavoratori Cristiani è stata corretta in Partito della Sinistra Cristiana, evidentemente dopo il congresso del luglio 1945 che portò alla fusione dei due movimenti.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>			

IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Congressi	<b>File - Ordini del giorno e materiali vari in relazione ai congressi di partito</b>	1945	13 carte
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Il materiale sembra collocarsi nel periodo compreso tra il Consiglio Nazionale del Movimento dei Lavoratori Cristiani e del Partito della Sinistra Cristiana tenutosi a Roma nei giorni 5, 6, 7 luglio 1945, che decise la fusione dei due movimenti politici, e il Congresso Nazionale straordinario che del partito decise lo scioglimento (Roma, 7-10 dicembre 1945). Sono conservati: "Partito della Sinistra Cristiana. Ordine del giorno del Consiglio Federale Provvisorio del 17/7/4[5]"; "Mozione conclusiva del Congresso Nazionale straordinario del P.S.C., Roma, 9/12/1945" (pubblicato su "Voce Operaia", anno III, n° 39 del 13 dicembre 1945); schede in bianco per iscriversi a intervenire al congresso; appunti manoscritti di Giacomo Mottura; dattiloscritto "Relazione del comp. Motta [Mario] alla riunione della segreteria politica federale straordinaria" (aggiunta a mano con matita rossa la data 22 settembre 1945); dattiloscritto "Orientamenti della Sinistra Cristiana alla vigilia del primo Congresso Nazionale del partito" (aggiunto a mano con matita rossa: Rovero [Giuseppe, insegnante astigiano]; Radio 17 dic).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>			
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. PCI	<b>File - Pubblicità riconducibile al Partito Comunista Italiano</b>	1944 - 1948	9 opuscoli a stampa
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Pubblicità di area torinese: "La Federazione Comunista Torinese ai ceti medi della città e provincia" (stampato a Torino); Amedeo Ugolini, "La personalità umana nell'Unione Sovietica", discorso tenuto al Cinema Lux a Torino il 15 giugno 1947 (Quaderni de "L'Unità"); Mario Montagnana, "La situazione politica alla vigilia del VI° congresso del Partito Comunista Italiano", relazione agli attivisti torinesi, 16 ottobre 1947; Augusto Monti, "Le elezioni della paura". Altre pubblicazioni: "La Costituzione dell'U.R.S.S" (Biblioteca marxista leninista); Antonio Gramsci, "Ultimo discorso alla Camera, 16 maggio 1925" (R. Guerrini, Padova); Palmiro Togliatti, "Antonio Gramsci capo della classe operaia italiana" (Società Editrice "L'Unità", Roma, 1944); Palmiro Togliatti, "Non matrimonio di convenienza ma unità di forze democratiche. Discorso pronunciato all'Assemblea Costituente nella seduta del 19 febbraio 1947" (Tipografia della Camera dei Deputati); Palmiro Togliatti, "Per l'unità di tutto il popolo contro il governo della discordia. Discorso pronunciato all'Assemblea Costituente nella seduta del 20 giugno 1947" (Tipografia della Camera dei Deputati).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>			
MOTTURA Giacomo. - SC. Giornali	<b>File - Quotidiani e riviste</b>	1944-1945	11 giornali
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Giornali raccolti da Giacomo Mottura per propria documentazione. Testate presenti: "L'Unità"; "L'opinione"; "Il popolo nuovo"; "GL Giustizia e Libertà, Quotidiano del Partito d'Azione" (sul n. 87, anno I del 7 agosto 1945 è pubblicato l'articolo di Norberto Bobbio "Politica ideologica"; sul n. 126 del 21 settembre 1945 è pubblicato l'articolo di Norberto Bobbio "Uomini e istituzioni"; "La Città libera".</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>			
<p><b>IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC &lt;: Sulla Sinistra Cristiana</b></p> <p><u>Date:</u> 1952-1978 (date of creation)</p>			

<u>Physical description</u> : 3 unità archivistiche			
<u>Physical location</u> : Scaffale 66, ripiano 1			
<u>Publication status</u> :			
Published			
File / item list			
Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. 1952	<b>File - Ritagli di stampa sulle dimissioni dal PCI di ex-dirigenti del Partito della Sinistra Cristiana</b>	1952	5 ritagli di stampa
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Articoli di giornale relativi all'abbandono del Partito Comunista da parte di Felice Balbo, Sandro Fè d'Ostiani, Mario Motta, Ubaldo Scassellati e Giorgio Sebregondi, in seguito al decreto del Santo Uffizio del 1° luglio 1949 che, affermando l'incompatibilità tra cristianesimo e comunismo, scomunicava i cristiani che professassero la dottrina comunista. E' presente anche un ritaglio del 1° settembre 1949 sul decreto di scomunica.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Quarello	<b>File - Corrispondenza con Laura Quarello</b>	1968-1969	4 carte sciolte e 1 opuscolo a stampa
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Scambio di lettere tra Giacomo Mottura e Laura Quarello, borsista dell'Istituto di Studi Sociali "Felice Balbo" di Torino, incaricata di svolgere "una ricerca sull'itinerario culturale di Balbo e del suo gruppo", tra gli anni della Resistenza (1943-45) e lo scioglimento della rivista "Terza generazione" (1954); opuscolo di Laura Balbo, "La sinistra cristiana. Attualità e inattualità della politica in Italia negli anni 1943/1945" (Quaderni dell'Istituto "Felice Balbo" 1969/1).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Antonetti	<b>File - Corrispondenza con Nicola Antonetti</b>	1978	3 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Scambio di lettere tra Giacomo Mottura e Nicola Antonetti (Istituto di Sociologia dell'Università degli studi di Parma), autore del volume "L'ideologia della sinistra cristiana. I cattolici tra chiesa e comunismo (1937-1945)" (Milano, Angeli, 1976).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
<b>IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. - Balbo: Felice Balbo</b>			
<u>Date</u> : 1946 - 1988 (date of creation)			

<p><u>Physical description</u>: 6 unità archivistiche</p> <p><u>Physical location</u>: Scaffale 66, ripiano 1</p> <p><u>Access points</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Balbo, Felice (subject)</li> </ul> <p><u>Publication status</u>:</p> <p>Published</p>			
File / item list			
Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. - Balbo. Articoli	<b>File - Articoli a stampa</b>	1948-1958	6 estratti
	<p><i>Scope and content</i>:</p> <p>Articoli editi di Felice Balbo: "Religione e ideologia religiosa. Contributo ad una critica radicale del razionalismo", estratto dalla "Rivista di filosofia", vol. XXXIX, 1948, fasc. 2, Edizioni di Comunità; "La filosofia dopo Carl Marx", estratto dalla "Rivista di filosofia", vol. XL, 1949, fasc. 1, Edizioni di Comunità; "La filosofia dopo Carl Marx", estratto dalla "Rivista di filosofia", vol. XL, 1949, fasc. 3, Edizioni di Comunità; "Filosofia dopo Marx significa uscita dal razionalismo", estratto dalla "Rivista di filosofia", vol. XLI, 1950, fasc. 1, Edizioni di Comunità. Nel medesimo estratto del 1950 è pubblicato l'intervento di Norberto Bobbio, "La filosofia prima di Marx"; "Il futuro e l'"Al di là", estratto da "Archivio di Filosofia", organo dell'Istituto di studi filosofici diretto da Enrico Castelli, Roma, 1956; "Il piccolo gruppo di lavoro e la sua funzione nella grande organizzazione", estratto (reca dedica: "Al carissimo Giacomo dal suo amico Cicino, 26-2-'58").</p> <p><i>Physical location</i>:</p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. - Balbo. Dattiloscritti	<b>File - Dattiloscritti</b>	1954 solo un dattiloscritto è datato	4 fascicoli
	<p><i>Scope and content</i>:</p> <p>Dattiloscritti di Felice Balbo: "L'amore umano come abito d'essere e radice del superamento"; "La chiesa cattolica e l'autonomia della scienza ed in genere del lavoro umano"; "Ideazione del primo esperimento di "Economia umana""; "Cultura e tecnica".</p> <p><i>Physical location</i>:</p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. - Balbo. Fotografie	<b>File - Fotografie</b>	1948 - 1955 attribuita	3 fotografie in bianco e nero, di formato 11x16 cm
	<p><i>Scope and content</i>:</p> <p>In una delle fotografie Balbo è ritratto insieme alla moglie, Gigliola Berardelli.</p> <p><i>Physical location</i>:</p>		

	Scaffale 66, ripiano 1		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. - Balbo. Lettere	<b>File - Lettere</b>	1946 - 1956	5 lettere
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Minuta di lettera inviata da Mottura a Felice e Lola (gennaio 1946) per la perdita della figlia Giovanna. Una sola lettera (del 7 febbraio 1956) è stata inviata da Balbo a Mottura e allude scherzosamente al conseguimento della libera docenza in età matura. Le altre tre sono fotocopie di lettere inviate da Balbo alla moglie Lola (non datata; di contenuto personale e intimo), a Giulio Einaudi (del 12-12-1951; incentrata sul contrasto tra comunisti e non comunisti nella casa editrice Einaudi), a Franco Antonicelli (circa la permanenza di Antonicelli nel Partito Comunista e la sua collaborazione al settimanale "Rinascita").</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. - Balbo. Dibattito	<b>File - Dibattito sul pensiero e l'opera di Felice Balbo successivamente alla sua morte</b>	1964-1984	2 riviste e 32 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Riviste, ritagli di quotidiani, corrispondenza relativa all'ipotesi di costituire un archivio Balbo (1970), all'organizzazione di un convegno commemorativo (1984), appunti manoscritti e dattiloscritti di Mottura sulla figura di Balbo e la loro amicizia.</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. - Balbo. Lola	<b>File - Corrispondenza tra Giacomo Mottura e Gigliola Berardelli (Lola)</b>	1964-1988	21 carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Sono presenti un consulto del professor Vittorio Puddu sulle condizioni di salute di Felice Balbo (1964) e una lettera di Renzo Mottura, fratello di Giacomo, coinvolto per stabilire un eventuale contatto tra Francesco Balbo, figlio di Felice e Lola, liutaio, e il liutaio Arnaldo Morano (1980).</p> <p><i>Physical location:</i></p> <p>Scaffale 66, ripiano 1</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SC. Rodano	<b>File - Franco Rodano</b>	1983	3 ritagli di stampa
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Cinque articoli pubblicati a ricordo di Franco Rodano, nel momento della morte: Massimo L. Salvadori, "Rodano l'utopista cattolico del pci", La Stampa, 23 luglio 1983; Pietro Scoppola, "Il PCI è così sicuro che il suo pensiero ormai è superato?", L'Unità, 28 luglio 1983; Gianfranco Pasquino, "Ecco quale può essere l'unica "religione" della sinistra", ibidem; Claudio Petruccioli, "Ripensiamo la "classe" e il "compromesso storico"", ibidem; Antonio Gambino, "Franco Rodano uomo coerente", L'Espresso, 21 agosto 1983. I tre articoli pubblicati sull'Unità sono ricompresi sotto un titolo complessivo "Discutendo Franco Rodano".</p> <p><i>Physical location:</i></p>		

	Scaffale 66, ripiano 1		
<b>Subseries IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SCP: Scienza, cultura e politica</b>			
<u>Date:</u> 1945 - 1954 (date of creation)			
<u>Publication status:</u>			
Published			
<b>File / item list</b>			
Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SCP Poli.	<b>File - Collaborazione con "Il Politecnico" e rapporti con Elio Vittorini</b>	1945-1947	34 giornali e 3 lettere, per un totale di 4 carte sciolte e una busta
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Scambio di lettere tra Mottura e Vittorini nell'agosto del 1945: Mottura invia un articolo intitolato "Lavoro e malattia: la silicosi", ma Vittorini non ritiene l'impostazione adatta ai lettori del "Politecnico" e gli propone pertanto delle modifiche. Non risulta che l'articolo sia stato pubblicato. Fotocopia di lettera inviata da Mottura a Vittorini il 22 novembre del 1947, in cui Mottura esplicita in modo argomentato le proprie divergenze di vedute rispetto all'impostazione del giornale e al linguaggio che utilizza. Dice di se stesso: "Io non sono un materialista metafisico: credo che la vita è spirito, che la metafisica è spirito, che la libertà è verità, ma credo che la "fisica" il "mondo" è materia, che la materia è verifica [sottolineato nel testo], che la verifica è determinazione [sottolineato nel testo], che la determinazione è esatta [sottolineato nel testo] o sbagliata [sottolineato nel testo]. Per me la verità è sempre univoca ... è la malignità negli uomini, sono i loro limiti sociali e non solo sociali a farmi accettare e riconoscere la inevitabilità degli errori in me e negli altri". Gli risulta intollerabile l'utilizzo di un linguaggio che giudica fazioso e mistificante, finalizzato a fare clan e creare iniziati. Sono presenti tutti i ventisette numeri del giornale uscito con cadenza settimanale, fino al n. 28 del 6 aprile 1946 (i numeri 13 e 14 costituiscono un'unica uscita), e sette numeri del mensile, a partire dal n. 29 del 1 maggio 1946 fino al n. 38 del novembre 1947. Non è conservato l'ultimo numero uscito, il 39.</p> <p><i>Note [generalNote]:</i></p> <p>Il 29 settembre 1945 a Milano esce "Il Politecnico", settimanale di cultura contemporanea fondato da Elio Vittorini, edito da Einaudi, che svolge la sua attività fino al dicembre del 1947.</p>		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SCP Crist.	<b>File - Comunismo e cristianesimo</b>	1946-1949	Una rivista e carte sciolte
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Sono conservati: un numero, mutilo, della rivista francese "Esprit" (8-9, agosto-settembre 1946), che contiene un'inchiesta sul tema "Monde chrétien, monde moderne"; due stesure, una manoscritta e una dattiloscritta della traduzione, da parte di Mottura, dell'intervento dell'abate Pierre Teilhard de Chardin "Le Christianisme et la science" (pubblicato alle pp. 249-256); un manoscritto di Mottura che ripercorre i concetti fondamentali che emergono dalla lettura della rivista. Sono qui inseriti anche un dattiloscritto di Giorgio Sebrengondi su "Chiesa universale o chiesa contro-riformista", insieme alla lettera di Sebrengondi a Mottura (del 13 marzo 1949) e alla copia di una lettera di Balbo a Sebrengondi con osservazioni sullo scritto.</p> <p><i>Note [generalNote]:</i></p> <p>Il titolo dell'unità è attribuito sulla base di un'annotazione presente sulla cartella che conteneva questi materiali.</p>		

IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SCP Ein.	<p><b>File - Collaborazione con la casa editrice Einaudi</b> 1948-1949 3 lettere</p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Una lettera di Massimo Aloisi a Mottura (18 luglio 1948) circa l'ipotesi di creazione di una nuova "collana di ricerca scientifica": paventa il rischio "così facendo, di svuotare troppo la "Biblioteca di cultura scientifica"; una lettera di Ubaldo Scassellati a Mottura (9 dicembre 1949), in cui comunica di essere stato sostituito da Paolo Boringhieri nella responsabilità dei libri scientifici. Si dimostra preoccupato per "la debolezza organizzativa della redazione" della rivista "Cultura e realtà"; risposta di Mottura a Scassellati (16 dicembre 1949), in cui manifesta la propria preoccupazione per la cattiva organizzazione della casa editrice e per i continui ritardi nei pagamenti delle collaborazioni.</p>
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SCP URSS	<p><b>File - Nuovi orientamenti delle teorie medico-biologiche nell'Unione Sovietica</b> 1948-1953</p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Materiali preparatori alla pubblicazione su "Minerva Medica", anno XLIV, vol. I, n. 34 (28 aprile 1953): piano dell'opera, con testo delle Avvertenze di Enzo Arian; diverse stesure delle bozze della Presentazione, di Giacomo Mottura; traduzioni dei resoconti pubblicati su riviste tedesche delle deliberazioni dell'Accademia delle Scienze mediche dell'URSS e dell'Accademia delle Scienze dell'URSS sulle teorie fisiologiche di Ivan Petrovich Pavlov e della Società degli anatomo-patologi di Mosca sulla critica della patologia cellulare di Virchow e lo sviluppo della pato-morfologia sovietica; rassegna bibliografica; corrispondenza con Felice Balbo e con Mario Motta per un confronto sul proprio scritto. Mottura, come Arian, ritiene importante la conoscenza delle teorie che si vanno affermando in Unione Sovietica e che puntano a dimostrare "la possibilità della trasmissione ereditaria di caratteri acquisiti dall'individuo sotto l'influenza di condizioni ambientali nel giro di una sola generazione", ma avverte al contempo, rifacendoci ad Antonio Gramsci, il rischio di derive fideistiche e di caduta nella "superstizione scientifica" e sostiene con forza che "la validità scientifica dev'essere affermata sulla ripetibilità della verifica in tutte le condizioni che possano mettere in forse la validità dell'ipotesi". La difesa dell'ereditarietà dei caratteri acquisiti era stata al centro della comunicazione dell'agronomo Trofim Lysenko all'Accademia di Scienze agrarie dell'URSS il 7 agosto 1948 e tale visione, contraria alla genetica classica, si era affermata nel paese, provocando un dibattito anche in Europa e in Italia.</p>
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SCP CR	<p><b>File - Cultura e realtà</b> 1949-1950 3 opere a stampa e 11 lettere</p> <p><i>Scope and content:</i></p> <p>Sono conservati i tre volumi pubblicati della rivista bimestrale "Cultura e realtà", pubblicata a Roma nel 1950 e diretta da Mario Motta. Nella premessa al primo numero si prende atto dell'esistenza di tanti problemi "aperti in ogni campo delle attività conoscitive" e si afferma che "possono venire convenientemente affrontati solo in termini di conoscenza", non avendo senso "aspettare dalla soluzione pratica della crisi materiale della società la soluzione della crisi della cultura". Dinanzi alla crisi della cultura ci si propone di "distinguere per unire", nella convinzione che si possano "trovare i mezzi concettuali nuovi capaci di risolvere i problemi ... solo attraverso lo sforzo di un dialogo comune, aperto a tutti e rispettoso di tutte le differenze". Nel primo numero della rivista è pubblicato il contributo di Giacomo Mottura "L'ammalato per contratto di lavoro. Considerazioni indotte dallo studio delle malattie polmonari da polveri industriali", in cui l'autore denuncia come l'esigenza del basso costo della manodopera induca il sistema di produzione a preferire l'indennizzo obbligatorio (introdotto per legge in Italia nel 1943) a un cambiamento nei metodi di produzione che garantisca la sicurezza dei lavoratori: "La prevenzione obbligatoria delle malattie professionali si trova in contrasto con l'esigenza del basso costo a oltranza e, stia pure essa a far bella mostra di sé nella legislazione, il sistema attuale di produzione non può non cercare di eluderla, giacché la salute dell'operaio è il bene per esso meno</p>



	costoso."Nelle dieci lettere tra Mottura e Mario Motta (dal 27 novembre 1949 al 7 novembre 1950) emergono le soverchianti difficoltà finanziarie che porteranno alla chiusura della rivista dopo soli tre numeri. E' presente anche una lettera di Giorgio Sebgondi a Mottura (22 novembre 1950), in cui tratta "dello sviluppo che la rivista intende dare agli articoli motturiani" e propone come argomento meritevole di approfondimento l'organizzazione degli studi scientifici in Italia e la situazione degli Istituti di ricerca.		
IT ASUT MOTTURA Giacomo. - SCP TG	<b>File - Terza generazione</b>	1952-1954	18 carte sciolte e 8 fascicoli di carte pinzate
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Documenti programmatici e bozze di articoli pubblicati nella rivista "Terza generazione" o comunque che paiono riconducibili agli interessi e all'attività di quel gruppo di intellettuali cattolici (tra cui Ubaldo Scassellati, Felice Balbo, Mario Motta, Giorgio Sebgondi, Augusto Del Noce, Sandro Fè d'Ostiani, Claudio Napoleoni, Gianni Baget, Nino Novacco) in quegli anni. Si tratta di personalità già legate alla Sinistra cristiana e poi iscritte al Partito Comunista o legate alla corrente dossettiana della Democrazia Cristiana. Come enunciato in un documento di Scassellati, il progetto culturale partiva dal riconoscimento di una crisi mondiale, culturale e sociale, con potenzialità catastrofiche; dalla convinzione che bisognasse sbloccare l'involuzione storica sul terreno teorico, a partire dalle fondamentali tesi della filosofia aristotelica tomistica, per fondare una scienza dello sviluppo. Sono conservati: una lettera di Scassellati a Mottura del 31 marzo 1952 con allegato un ampio documento programmatico sugli obiettivi di ricerca e sul metodo di lavoro; la minuta della risposta di Mottura, non datata; otto dattiloscritti anonimi, di cui tre riconosciuti come bozze di documenti pubblicati su "Terza generazione" (uno scritto di Felice Balbo, senza titolo, pubblicato come "Sulla necessità di nuove dirigenze" su "Terza generazione", Presentazione, settembre 1953, pp. 13-14; "La potenza del dolore", di Italo Martinazzoli, pubblicato sul n. 2, novembre 1953, pp. 27-28); "Disponibilità", di Aimone Balbo, pubblicato sul n. 10-11, anno II, luglio-agosto 1954, pp. 35-36). Dei dattiloscritti di cui non è stato identificato l'autore quattro recano un titolo ("Lo sviluppo umano"; "Il modello etico di sviluppo umano"; "La formazione degli uomini"; "Ragioni e urgenza delle nuove dirigenze"), mentre un quinto, di ventitré pagine, ne è privo.</p> <p><i>Note [generalNote]:</i></p> <p>La rivista è posseduta dall'Istituto Luigi Sturzo di Roma, che l'ha resa disponibile on line: &lt;<a href="http://digital.sturzo.it/periodici/Terza%20Generazione">http://digital.sturzo.it/periodici/Terza%20Generazione</a>&gt;</p>		

### Series IT ASUT MOTTURA Giacomo Cina: Viaggio in Cina

Publication status:

Published

### Series IT ASUT MOTTURA Giacomo Silicosi: Studi su silicosi e asbestosi

Publication status:

Published

### Series IT ASUT MOTTURA Giacomo Ippocrate: Il giuramento di Ippocrate

Publication status:

Published

**Series IT ASUT MOTTURA Giacomo Organi: Commissione nazionale per la tutela degli organi antichi**

Publication status:

Published

**Series IT ASUT MOTTURA Giacomo Lincci: Attività scientifica, premi**

Publication status:

Published

**Fonds IT ASUT MOTTURA Gramantieri: Gramantieri, Piera**

Creator: Gramantieri, Piera

Publication status:

Published

**Subfonds IT ASUT MOTTURA Luisa: Mottura, Luisa**

Publication status:

Published

**Fonds IT ASUT MOTTURA F.-Gamna: Mottura, Ferdinando e Gamna, Laura**

Creator: Mottura, Ferdinando Gamna, Laura

Publication status:

Published

**Series IT ASUT MOTTURA F.-Gamna Guerra: Corrispondenza dal fronte della Prima Guerra mondiale**

Date: 1914 - 1919 (date of creation)

Physical description: 14 unità archivistiche, per un totale di 73 lettere, 76 cartoline postali, 1 biglietto

Publication status:

Published

File / item list			
Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Ari	<b>File - Lettere di Giovanni Giacinto Ariagno</b>	1916-10-27 - 1918-05-15	9 cartoline postali
	<i>Scope and content:</i> Ringrazia Ferdinando Mottura e Laura Gamna del sostegno a sé e alla propria madre anziana. Fino al 1917 le cartoline sono spedite da: Ospedale di guerra 35 - 3. Armata		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Aus	<b>File - Lettere di Angelo Aussello</b>	1915-06-15 - 1918-08-18	9 cartoline postali
	<i>Scope and content:</i> Caporale, poi caporal maggiore, poi sergente, in servizio come infermiere presso il 102. Reggimento , 2. Sezione Sanità per Fanteria. Manda notizie della propria salute e menziona spesso la moglie Rosalia.		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Fas	<b>File - Lettere di Guido Fassio</b>	1916-06-01 - 1918-11-06	38 cartoline postali e 30 lettere
	<i>Scope and content:</i> Presta servizio col grado di soldato, poi caporale, poi caporal maggiore, infine sergente. Scrive spesso a Ferdinando Mottura, dando notizie della propria salute e informandosi dell'altrui. Ringrazia per l'invio di pacchi e di denaro, chiede notizie degli altri colleghi della ditta e del procedere dell'attività. Si augura che la guerra finisca presto: "... e intanto i giorni passano e se non altro speriamo che il tempo ci porti meccanicamente all'epilogo di questa tragedia quasi universale." (5-3-1917). Di fronte all'abbattimento di alberi colossali facenti parte del demanio dell'Impero austriaco commenta con sconforto: "E così è la vita - non le dico che dopo il mio ritorno dalla licenza, il pensiero dei miei cari, della vita libera e borghese, mi fa trovare inammissibile la presente." (5-3-1917). Stigmatizza l'avvicinarsi troppo frequente nei ruoli di responsabilità: "E siccome si ostinano a cambiare comandante ogni mese - così ancor oggi ce ne giunge uno fresco fresco ..." (11 marzo 1917). Riflette sulle conseguenze della guerra anche al di fuori del suo teatro e descrive il fluire meccanico dei giorni: "Bisogna convincersi che la guerra si ripercuote in tutti, da quei poveri disgraziati che insanguinano il Carso ai nostri alpini che vanno scovando il nemico fra i dirupi. Fra essi vi sta tutto il mondo che per riflesso pur non essendo al pericolo subisce il peso sempre più pesante della guerra. E intanto si tira innanzi - non vi è altra soddisfazione migliore che quella di voltare il foglio del mese passato ed al quale non si pensa più. Si ha la convinzione che più tempo passa più gli eventi matureranno e l'equilibrio dovrà ritornare sul mondo sconquassato dalla grande guerra ... Sul fronte qui, salvo qualche isolata azione d'artiglieria, è calmo. Pensiamo invece alle bufere dell'Isonzo e ne invidiamo le ansie e le pensose giornate..." (9-6-1917). Riferisce dell'arrivo di Nino Oxilia, che perse la vita di lì a pochi mesi: "In questi giorni giunse ad una batteria mortai del mio Gruppo il tenente Oxilia (l'autore di commedie) è mio caro amico ma ancora non lo potei vedere" (1-7-1917). Offre squarci di vita quotidiana: "L'altro giorno fui con qualcuno dei miei compagni all'inaugurazione della casa del soldato ... abbiamo visto molte pellicole cinematografiche in sale costruite appositamente. Si è visto la Gallie soci ed altri. Abbiamo sentito musica e fonografo. Insomma un po' di diversivo di quelli che in altri tempi si guardavano di fuori e si andava via" (23-10-1917; allega un francobollo statunitense e due brasiliani). "Qui in questa casa borghese dove noi sergenti ci siamo installati la sera si passa intorno ad un grande camino alimentato senza parsimonia ... Si dorme in una stanza grande che forse era quella matrimoniale della famiglia che l'abbandonò, però qualcuno ha creduto bene di portarsi il pagliericcio nelle caverne che ci siamo costruiti. Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio dicono, io però rimango qui". (6-1-1918). Chiede di poter ricevere libri e manifesta il proprio piacere nella lettura: "... ecco voglio approfittare per una cosa: se si trova in casa qualche libro che non le sia utile, o che almeno non rappresenti interesse per i suoi figli ora o poi; mi farebbe		

	<p>un grosso favore mandarmelo ..." (14-5-1918). "Un vivissimo grazie anche per la scelta felicissima giacché rileggerò con molto piacere il capolavoro Manzoni che ad ogni lettura conobbi sempre più perfetto ed interessante; anche pel secondo ha scelto bene, giacché i libri di avventure mi piacciono sempre molto." (5-6-1918).Spera in un prossimo congedo, alla fine delle ostilità, essendo parte di una ditta commerciale e non correndo il rischio della disoccupazione: "Pare vi sia il concetto di congedo prossimo per militari che chiedono esonero per agricoltura, industria e commercio. Insomma pare che i militari che mediante richieste di esonero perché componenti ditte commerciali ecc. verranno congedati in anticipo, questo perché non vanno compresi nel numero di quelli che congedandosi saranno disoccupati." (6-11-1918).</p> <p><i>Note [generalNote]:</i></p> <p>In data 26 settembre 1916 scrive una cartolina illustrata col soggetto: "Il Col di Lana m. 2464 e Pieve di Livinallongo distrutta dagli Austriaci".</p>		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Fra	<b>File - Lettere di Lorenzo Fracchia</b>	1917-01-27 - 1917-03-19	2 lettere
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Presta servizio in un reparto volante, schierato ora in prima ora in seconda linea. Lamenta forti dolori reumatici e un principio di sciatica. Chiede a Ferdinando Mottura, in quanto proprio datore di lavoro, un prestito di 15 lire.</p>			
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Gal B	<b>File - Lettere di Battista Galatea</b>	1915-12-14 - 1919-02-23	20 lettere e 3 cartoline postali
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Presta servizio come soldato semplice nel 4. Reggimento Alpini, Battaglione Val Baltea. Descrive i pericoli della postazione impervia sul Monte Nero: "Non siamo al pericolo delle palotole perche il nemico si trova a 4 mila metri di distanza e poi si mantiene solo il fronte ma è tanto pericolo di rimanere gelato e pericolo di cascare per via che non hanno potuto costruire la strada sicura e quando siese didentro le piccole casete per andare di servizio o prendere i viveri bisogna sempre rampicare suogiu' tutto attaccati per le fune il giorno 18 corente glie cascato un tenente e un soldato il tenente fortunatamente sie fermato su di una piccola rocia ... ma il povero soldato non sia visto più. Si spera che forse bisognerà ritirarsi da questa terribile positione e spera la pace ..." (22-12-1915). "Io mi trovo sempre sul Monte Nero in meso un agran burasca di neve e chon gran rimbo di canoni soto il fischio dele granate dove il nemico dove il nemico tenta giorni e note per chol pilci ma le alte alpi impediscono molto la vista e il cholpo e il punto delle granate quanto posano i proietili del 305 Austriache fanno un simile rumore dun areoplano ma non anno i poteri di lanciarle dove siamo attendati perche siamo proprio soto i schogli delle roci che in questo punto nemmeno i feroci animali non anno i poteri di resistere in questi terribili punti e pure noialtri poveri innocenti ci toca stare specialmente gli alpini chesi trovino qui nan caminano piu sul suolo altro che sula neve e pure io porto sempre chiragio che li taglia posia esere un giorno libera sperando la pace ..." (2-1-1916).Esprime profonda gratitudine alla famiglia Mottura per il sostegno, senso del dovere e amor di patria: "Io non sono degno di poterlo ricompensare altrimodi ma chonbatterò chon tuta forza e presterò lultimo mio sforzo per di fendere la nostra patria ma tanto piu per loro per rendergli felice e tranquili e per difendere i suoi interessi." (23-2-1916).Il 23 marzo 1916 riferisce che il 4. Reggimento Alpini ha lasciato il Monte Nero all'8. Reggimento Alpini e al momento si trova a riposo a Vezza Doglio: "mia deto il mio padrone Tenente Rosso che stiamo 15 giorni non sarebe ezagerato dopo tanto tempo di aspre vite. Noialtri Alpini sempre andiamo chon coraggio e speranza di vincere e di ritornare vitoriosi nele bracia dele nostre madri sporgendo la mano dela vittoria e pace ai nostri più cari amici specialmente sua genti lesa Signor motura e tante brave signore e signorine Torinese protegiatori del nostro giardino piemonte e chonforto al sapersi ricordati. Il giorno 20 che mi trovavo sul treno che marciando da cividale fino a Brescia si vedeva spuntare la prima vera le campagne incominciavano e vestirsi di verde io subito o di menticato il pensare alla guerra ...". Dopo la tregua "... mi trovo in combattimento sulle più alte montagne del val camonica . A dirgli la propria verità il nostro bataglione cambia di male in</p>			

	<p>pegio ma quello non ah la forse a togliermi il coraggio quanto penso che sono da loro così ricordato ... la croce della guerra mi è molto più leggera se il buon destino mi accompagna ... sono qui sotto una misera capana in mezzo a tanta neve bagnata e pieno di freddo ma sempre col mio pensiero rivolto a loro e coraggio e pronto a partire a qualunque servizio per compiere il mio dovere." (26-4-1916). Sull'Adamello le temperature sono rigide anche in estate: "Sebene mi sono scorsi 28 anni senza vedere una simile cosa or sono tre giorni che nevischia e il freddo è molto ieri l'ascorsa del freddo raggiungeva a 10 sotto sera ma spero si possiamo ricoverare nelle nostre rispettive barache ... " (22-8-1916). Riferisce di un incontro con sei soldati russi "che gli fui a favore di poter venire con noi. I quali raccontavano che la maggior parte delle in portanti posizioni anno i reticolati con la forza elettrica e raccontavano pure che nel interno è una miseria straordinaria" (16-4-1917). E' protagonista dell'azione di riconquista del corno di Cavento: "Trovandomi sulle terre strapate al nemico pochi giorni or sono. Fu una zione d'una sola giornata che tutti buoni soldati, approfittandosi delle poche ore abbiamo compito il nostro dovere prendemmo al nemico l'alto corno di Cavento il quale dominava la Vedretta della Lobbia, ove noi dovevamo passare con ogni movimento di qualunque specie. Oggi non più in vista da quel occhio falzo ... caminiamo tranquillamente sul sicuro" (1 luglio 1917). Manifesta con grande umiltà e con parole alte e commuoventi la propria gratitudine alla famiglia Mottura per il sostegno economico e affettivo: "Io mi degno di poterla ricompensare presenterò l'armi che oggi impugno acquel altissimo che voglia lui darle la sua benedizione e che dia allora ogni bellezza e fortuna." (22-8-1918). A principio del 1919 risulta di stanza a Silandro, in Alto Adige: "qui non si parla più di licenza illimitata. Sono ora sospesi i congedamenti ed anno aperte le licenze di giorni 10 più il viaggio alle classi che dovevano essere inviate in congedo, cioè dall'ottantacinque sino all'ottantotto, mia classe ... si vive ancor bene in mezzo a questa gente abbastanza generosi coi militari. Il male che non si intendiamo fra le due lingue." (10-2-1919). Indirizza l'ultima lettera il 23 febbraio, da Benevagienna (CN), dove vive con i genitori: "Qui bellissime giornate, si lavora di già nelle vigne, solo nei prati ci rimane un po di neve".</p> <p><i>Note [generalNote]:</i></p> <p>Alla lettera partita da Veza Doglio il 9 ottobre 1916 è allegata una fotografia in bianco e nero del Corno di Cavento (cm 6 x 4,5).</p>		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Gal F	<b>File - Lettere di Francesco (?) Galatea</b>	1916-07-29	1 lettera datata e un foglio non firmato e non datato
<p><i>Scope and content:</i></p> <p>La lettera conservata è indirizzata alla sorella Domenica e non alla famiglia Mottura. Esprime la propria netta opposizione alla guerra, il cui peso ricade sulle classi umili. Ha migliori competenze linguistiche degli altri fratelli e, unico tra i fratelli Galatea, manifesta un chiaro orientamento politico di sinistra, anticapitalista e anticattolico: "il crudel destino ci fa soffrire e ci tiene separati ma poi se si parla formalmente non ci entra ne meno più il destino, ci entra l'opinione delle teste matte e tippi senza cuore che non conoscono affatto i nostri dolori che dobbiamo sopportare innocentemente. Sento dalla tua lettera sorella che desideri la pace anche io e non siamo soli si può dire quasi tutti meno il capitalista ma se tutti i cuori fossero del nostro pensiero si accomoderebbe il mondo intero ... ma sempre guerra non può durare cascano le foglie muoiono le piante si consuma l'acciaio dunque faciamoci coraggio che deve cessare anche la guerra. Se siamo fortunati di rimaner salvi alla fine della guerra di poter ritornare frai nostri cari con un rosso fazzoletto ci asciugheremo le lacrime..." (29-7-1916). Il foglio non datato e non firmato, rivolto sempre a una sorella, sembra attribuibile al medesimo autore, sia per mano che per i contenuti: "Per certo alla prima vista delle verdi campagne fa pensare ai tempi scorsi quando anche io era borghese e godevo la mia giusta libertà lavorando con gran sudore per tanto produrre e niente possedere? ... Non o niente fiducia delle tue preghiere perché io capisco bene che a pregare non è utile per produrre la pace perché noi siamo nati nella schiavitù del partito cattolico che è stato il più forte che ha invocato la guerra per distruggere il basso popolo per mare e per terra. ... Io credo sorella che al molto lavoro per che so che cosa è e che gusto ah il pane in casa degli altri ...".</p>			
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Gal Gio	<b>File - Lettere di Giovanni Galatea</b>	1915-09-08 - 1919-02	6 cartoline (di cui una illustrata) e 6 lettere

	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Caporale, poi caporal maggiore, poi sergente del 34. reggimento fanteria; nel 1918 del 41. reggimento . Nel settembre 1915 si trova nelle vicinanze di Gorizia: "io spero di poter salvarmi da questa guerra ... di terminare la mia vita da buon soldato e di poter vincere e acquistare questa bella città di Gorizia che ci siamo vicino ma con l'aiuto del buon dio speriamo di entrarci" (8-9-1915). "In occasione del capodanno 1916 augura "che non abbiano la fortuna di venire a trovarsi in questi brutti tormenti perché cene per tutti anche per i nostri bravi ufficiali". (1-1-1916). In data 28 febbraio scrive dall'Ospedale Savorgnan di Udine, dove è ricoverato almeno fino alla metà di marzo. Riferisce di aver fatto visita, il giorno di Pasqua, a "un camposanto dove ci sono tutti i nostri compagni che hanno dato la sua anima a dio per la patria ma sono morti tutti dai gas sfiananti" (9-4-1917). L'ultimo invio è una cartolina illustrata di La Spezia, su cui ha disegnato Giacomo Mottura, allora tredicenne,</p>		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Gal Giu	<b>File - Lettere di Giuseppe Galatea</b>	1917-06-16 - 1918-01-07	3 lettere
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Soldato del 4. battaglione, 54. reggimento fanteria a Domodossola, poi a Recoaro "così non sento più tanto il nemico e dormo", poi in zona di guerra nel battaglione complementare, reparto zappatore (1918). Ringrazia la famiglia Mottura del sostegno a lui e ai propri fratelli al fronte, nonché alla propria moglie e ai bambini.</p>		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Pen	<b>File - Lettere di Ferdinando Penasso</b>	1917-05-17	2 cartoline, una dal fronte, l'altra, illustrata, raffigurante Sant'Agata (Bo), "da San Giovanni".
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Per G	<b>File - Lettere di Giuseppe Peretti</b>	1918-06-02 - 1919-02-18	3 lettere e 2 cartoline, di cui una illustrata
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Parte per il campo di Molare (Al) il 28 maggio 1918. Ringrazia la famiglia Mottura per il sostegno economico. Dopo la fine della guerra resta sotto le armi, in Albania e in Dalmazia.</p>		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Per S	<b>File - Lettere di Stefano Peretti</b>	1916	2 cartoline illustrate
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Sir M	<b>File - Lettere di Miro Sirombo</b>	1915-09-05	1 cartolina illustrata
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra. Sir P	<b>File - Lettere di Pio Sirombo</b>	1915-08-14 - 1917-04-26	2 cartoline illustrate
	<p><i>Scope and content:</i></p> <p>Riferisce di un incontro con Carlo Gamna (26 aprile 1917).</p>		
IT ASUT MOTTURA F.- Gamna Guerra Gam	<b>File - Notizie dal fronte (famiglia Gamna)</b>	1914 - 1918	2 lettere, 1 biglietto, 2 cartoline, 5 lettere trascritte su 3 carte e 3 bifogli

*Scope and content:*

Busta con titolo "Per Laura", contenente una lettera di Anna Gamna alla sorella Laura, insieme alla trascrizione di cinque lettere del loro fratello Giuseppe (agosto 1914), indirizzate ad Anna medesima o al fratello Carlo o alla madre, Angela Martinazzi, dai paesi di Longarone, Pieve di Cadore e Lozzo di Cadore, dove Giuseppe Gamna si trova arruolato nel 5. reggimento Genio. Sulla busta notazione a matita di Giacomo Mottura: "Agosto 1914 lettere di zio Peppino in avvicinamento al fronte trascritte da nonna Angela [Martinazzi] e Anna [Gamna]. Interessanti". Giuseppe Gamna, arruolato nel 5. reggimento Genio, si trova impegnato nelle operazioni di difesa e fortificazione che avevano interessato il Cadore fin dal momento dell'annessione all'Italia (1866) e poi con maggiore intensità dal 1904. Dal settembre 1913 numerosi emigranti, che avevano trovato un posto di lavoro in Germania e in Austria, ricevendo notizie di un possibile attacco nemico, cominciarono a rientrare in Cadore. Il governo incentivò l'arrivo di questi uomini attraverso bandi di arruolamento e biglietti gratuiti: "Il treno era lunghissimo e per metà occupato da artiglieria da montagna ed un altro ne seguiva di alpini; al nostro fu aggiunto a Verona un treno lunghissimo di emigranti tutti su carri merci; spettacolo commovente indescrivibile ... Questa mattina sveglia alle 4 e abbiamo fatto una prima marcia non lunga, senza zaino, su per una valle laterale per visitare dei lavori; domani faremo lo stesso in un'altra valle in posto un pochino più lontano e così di seguito finché saranno finite le visite di riordinamento dei lavori di tutte le valli che partono da questo paese [Longarone], ossia fino a sabato sera, momento in cui ci divideremo forse in due plotoni, uno per una valle qui vicino e l'altro (probabilmente il mio) per l'alto Cadore ... Ma tutto per ora non è assolutamente altro che le solite autunnali visite di questo reggimento in queste parti" (Longarone, 13 agosto 1914, alla madre); "... si direbbe quasi che non si è in quella spensierata compagnia che è una riunione di soldati, poiché tutti sono penserosi e poco in vena di scherzare, io per primo; pensa che da quando sono stato richiamato non ho ancora sentito in treno, in caserma o fuori quelle canzoni monotone speciali dei soldati; si vede che il pensiero generale è alle famiglie ed al futuro. ... dicesi che Pieve sia già piena di militari. Ieri sera è giunta qui una squadra di artiglieria per requisire tutti i cavalli e simili che sono disponibili ... Sento dire in questo momento che da lunedì la ferrovia (che saprai va fino a Pieve già da due anni) sarà unicamente a disposizione di servizi militari ..." (Longarone, 15 agosto 1914, a Carlo); "... ho dovuto scendere in un pozzo di sei metri di profondità costruito per poter far saltare un ponte, dal fondo del quale (pozzo) parte una galleria laterale orizzontale alta appena ½ metro ..." (Lozzo di Cadore, 19 agosto 1914, alla madre); "... dopo il rancio siamo andati a visitare il forte del Colle Piccolo, non potente come l'altro più alto, però magnifico esso pure, ma spaventoso." (Lozzo di Cadore, 20 agosto 1914, alla madre). Biglietto del 17 luglio 1916 in cui Angela Martinazzi dà notizie a Dino Mottura dei figli Giuseppe Gamna ("la solita vita al rombo del cannone, scoppi di granate") e Carlo Gamna ("... in data 15 [luglio] sappiamo che è sempre a Treviso con centinaia di medici che aspettano destinazione a poco a poco sono inviati nelle varie zone ..."). Lettera del 24 luglio 1916 in cui Angela Martinazzi informa la figlia Laura che Carlo Gamna è partito il 22 per Portogruaro e che è stato nominato capitano. Non è stato rinvenuto il fascio di lettere con le notizie dal fronte che dice di trasmettere. Cartolina postale del 22 agosto 1917 in cui Angela Martinazzi riferisce alla figlia Laura che "Carlo [Gamna], lasciato Castelfranco il 14, percorse gran tratto della pianura veneta verso Santa Maria La Longa, poi Percotto [sic], poi Clauiano ecc. portandosi dietro l'intera Sezione che è interamente affidata a lui e a un collega capitano, in attesa di un nuovo comandante. E' nel pieno trambusto del trasferimento, oggi qua domani là, obbedendo ad ordini improvvisi, attendendosi nella campagna o trovando asilo in cascinali." Cartolina illustrata da Levo, in data 11 novembre 1918, indirizzata a Laura Gamna: "Con te, Dino e bimbi all'annuncio della seconda firma d'armistizio!" Firmano Maman [Angela Martinazzi] e Carlo [Gamna].

**Fonds IT ASUT MOTTURA Attilio: Mottura, Attilio**Creator: Mottura, AttilioPublication status:

Published

**Fonds IT ASUT MOTTURA LG-Giacomelli: Mottura, Luigi Giacomo e Giacomelli, Luisa**

Creator: Mottura, Luigi GiacomoGiacomelli, Luisa

Publication status:

Published

**Fonds IT ASUT MOTTURA Giacomelli: Giacomelli, famiglia**

Publication status:

Published

**File / item list**

Reference code	Title	Dates	Physical description
IT ASUT MOTTURA Giacomelli	<b>File - Lettere di idoneità all'esercizio della professione di misuratore conferite dal Magistrato della Riforma a Gioachino Giacomelli di Gros</b>	1797-12-07	1 diploma In pergamena, con sigillo pendente metallico